Anno 52 — Giovedì 30 Giugno 1927 - Anno V — N. 153

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee di S. A., concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più. Conto corrente con la Posta.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

# La politica finanziaria del Governo

## in una esauriente intervista col Ministro delle Finanze

### Reazione alle manifestazioni patologiche delle Borse

MILANO, 29.

Il «Popolo d'Italia» di domattina, giovedì, pubblicherà la seguente intervista con S. E. il co. Volpi di Misurata:

*«Il Ministro delle Finanze ci ha ricevuti stamane nel suo ampio luminoso gabinetto di lavoro al Ministero. Qui, il solito fervore fra gli elementi che dirigono i complessi delicati servizi del Tesoro e delle Finanze; massima serenità e fermezza; nessun sintomo del brusio dei piccoli gruppi di incompetenti e di interessati che intendono discutere e dar consigli sulla politica economica e finanziaria del Governo fascista.*

*Dopo una breve cordiale premessa di saluto, abbiamo chiesto al Ministro il suo giudizio in merito ai corsi della valuta e dei titoli dello Stato nei primi giorni di questa settimana. Egli ci ha detto testualmente:*

*— Mi consenta di risponderle con una constatazione: La situazione del Paese, sana sotto tutti i punti di vista (politico, economico, finanziario), reagisce già naturalmente alle manifestazioni patologiche delle Borse in queste ultime settimane ed alla pressione della speculazione internazionale che cerca un compenso alle disavventure che ha subito nel gioco della lira. Ricordo il settembre del 1925, il maggio del 1926 ed il settembre dello stesso anno; dopo il discorso di Pesaro la speculazione va incontro, io credo, ad un'altra disavventura, speriamo sia l'ultima per un gran tempo, perchè il Paese ha bisogno di calma; certo è che la lira italiana, sana ed onesta, e che rappresenta ancora una delle poche maggiori monete in periodo di assestamento, è per la speculazione una tentazione.*

### La quota della sterlina a 90 sarà mantenuta

*Il Capo del Governo, nel discorso dell'Ascensione, ha segnato nettamente, come di consueto, al Paese la linea di azione. Si è creduto di poter forzare la posizione della valuta senza intendere che il Governo fascista tiene il controllo di tutti gli elementi che influiscono sul giusto apprezzamento della lira. Nè si è capito che la finanza italiana ha la ferma volontà di governare la valuta con rispetto alle sole esigenze dell'economia del Paese, esigenze bene intese, con misura e metodo, e coi sacrifici che sono necessari, e non oltre ad essi.*

*La battaglia dei prezzi è ingaggiata sul livello commisuratore indicato dal Capo nella quota 90. Il Regime non consente che l'obbiettivo si sposti per volere di forze del tutto estranee alla vita della Nazione. Naturalmente questo 90 non è un punto matematico, ma quella è la quota di riferimento.*

*Forse non garba che l'economia nazionale vada affermandosi nel mondo come volontà infrangibile di superare le posizioni di preferenza che la natura e il tempo hanno segnato per altre nazioni. La revisione dei costi, della organizzazione della produzione, dei sistemi di cultura e di conduzione della terra sono in atto. Il Paese tutto intero sente che questa revisione avviene al profondo della vita italiana, vi si adatta mano a mano con abnegazione, ne segnala le difficoltà e i disagi, ma nella sua immensa maggioranza ne comprende l'inevitabilità.*

### Gli sgravi tributari

*Al Governo tocca, nei limiti del possibile, venire incontro a tutti per facilitare la via. E' allo studio la diminuzione della pressione tributaria voluta dal Primo Ministro e che sarà concretata nel prossimo Consiglio dei Ministri. Il processo di adeguamento non può essere rapido e la quota indicata dal Duce governerà i corsi della valuta per tutto il tempo necessario affinchè il processo di assestamento sia pienamente resistente. La dichiarazione autunnale che io ebbi a fare recentemente a scopo indicativo, e sopratutto per contrastare voci insidiose di rivalutazione precipitata che tentavano di creare stati d'animo a fine speculativo, è stata interpretata non precisamente; ormai possiamo dire che a ottobre non accadrà nulla, che noi rimarremo lungamente sulla quota 90, e che tutti possono essere tranquilli.*

*La reazione del mercato ci riporta dunque verso la quota sulla quale conviene si adunino i più lesti e i più pigri, le forze mobili e le forze che hanno bisogno di più ampia trasformazione per salire. Noi sappiamo bene che la situazione finanziaria italiana deve inquadrarsi nella situazione internazionale, intendiamo però scegliere noi il metodo ed il tempo.*

*Il mercato finanziario internazionale, e quello americano in ispecie, si è appesantito in confronto dei valori europei, in questi ultimi tempi, e non certo per esuberanti richieste italiane.*

### Il fermo al prestito all'estero

*Ho detto anche recentemente dell'utilità dei prestiti all'estero per finalità chiaramente produttive, ma il credito dell'Italia merita migliori condizioni di quelle che sono ora fatte ai titoli italiani sui mercati esteri. Gioverà perciò, in vista anche del periodo estivo degli stessi mercati, la decisione da me presa di sospendere ogni autorizzazione a contrarre prestiti all'estero. Si gioverà così a un migliore apprezzamento dei titoli italiani emessi all'estero e anche al credito delle stesse imprese statutarie.*

*Io non voglio infarcirle la testa di dati economici e finanziari sulla presente situazione italiana. E' recentissima la documentata esposizione finanziaria fatta ai due rami del Parlamento. Se ella ne ha voglia, può mettere a confronto tutti gli indici del progresso intrinseco della situazione italiana con l'andamento del corso dei titoli del debito dello Stato. Il confronto le darà un indice dello Stato, che io ho definito patologico, del mercato finanziario nelle ultime settimane. Voglio soltanto richiamare la sua attenzione su questo dato: i Buoni novennali del Tesoro dello Stato rimborsabili al 1931, al corso di 74 fatto martedì, rendono a chi li acquista a quel prezzo oltre il 12 per cento, considerato che il rimborso da parte dello Stato avverrà nel 1931 a 100.*

### I titoli di Stato

*Eccole resa evidente l'influenza di affermazioni irresponsabili, di voci tendenziose, di manovre dirette anche a defraudare il pubblico che ha fiducia nello Stato, sia pure quella piccola parte di pubblico che commercia i propri titoli e ha bisogno di realizzarli.*

*... già detto al Senato, lo ripeto: Lo Stato italiano ha tradizioni di onestà che non possono essere scalfitte da alcuna manovra insidiosa. La cedola del 1º luglio su tutti i titoli del debito dello Stato è già in riscossione e vi si provvede coi mezzi normali di cassa.*

*Il bilancio 1926-27 si chiuderà con un avanzo notevole, mentre vi sono ancora disponibilità sugli avanzi dell'esercizio 1925-26.*

### La Cassa d'ammortamento del debito pubblico

*Consci e lieti delle importanti dichiarazioni, abbiamo azzardato un'ultima domanda:*

*— Nessun'altra novità nella politica finanziaria del Governo?*

*— Ebbene, voglio darvi una primizia che farà piacere a tutti gli italiani, gelosi come sono del credito dello Stato. Col consenso del Capo del Governo proporrò al prossimo Consiglio dei Ministri la costituzione di una Cassa di ammortamento del debito pubblico, alla quale saranno assegnati gli avanzi del bilancio ancora disponibili dell'esercizio 1925-26, quelli dell'esercizio 1926-27 e tutte le sopravvenienze attive, intendendo di dare alla Cassa la più elastica capacità di operazioni, col proposito quindi di farne uno strumento vivo del progresso finanziario dello Stato italiano, che vuol far fronte ai suoi impegni nella maniera più tangibile, attuando cioè un graduale piano di riduzione del suo debito pubblico.*

*Come vede, molte chiacchiere dileguano appena vengono in contatto con la realtà e con la verità».*

---

## Comunicazioni del Partito

### Riunione del Direttorio Nazionale

ROMA, 29.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Si è riunito stamattina il Direttorio Nazionale che ha esaminato la situazione del Partito nelle varie province constatando che l'organizzazione appare sempre più salda e potente. Il Segretario Generale S. E. Turati ha dato anche comunicazione dei risultati delle riunioni settimanali dei Presidenti delle Confederazioni sindacali, nonchè delle visite fatte alle province di Ancona, Ascoli Piceno e Foggia.

## L'esercitazione strategica navale

ROMA, 29.

L'esercitazione strategica navale ha avuto nella giornata di ieri ed in questa notte il suo pieno sviluppo. Le forze rosse che dirigevansi, secondo il piano prestabilito, verso le coste della penisola, sono state nella mattinata di ieri avvistate da velivoli azzurri in esplorazione. Il partito azzurro, lasciate le sue basi ha mosso alla ricerca dell'avversario mirando a riunire le sue forze che da Cagliari, Trapani, Palermo e Messina convergevano verso il centro del Tirreno per tagliare la via di ritirata al partito rosso. Questo, avvantaggiato nel cammino, giungeva alle ore 15 nel porto di Napoli. Le navi rosse aprivano il fuoco sugli obbiettivi ad esse assegnate, simulando la offesa contro capo Miseno, Nisida, Napoli, Torre Annunziata, Castellammare di Stabia, Semaforo di Ischia.

L'azione aveva il previsto svolgimento. Con perfetta simultaneità il gruppo di aerei da bombardamento, partito dalla nave porta aerei, lasciata in posizione retrostante giungeva sul cielo di Napoli, e svolgeva la sua azione di bombardamento.

Azioni secondarie si svolgeranno frattanto fra i gruppi di siluranti rosse lasciate ad incrociare fuori del golfo a tutela delle navi in esso operanti e i velivoli e i sommergibili della difesa.

Ultimata la presunta azione offensiva le navi rosse con tutte le predisposizioni precauzionali contro l'offesa delle mine subacquee, si ritiravano nella direzione di Ischia e Ponza attaccate risolutamente dai sommergibili della difesa che riuscivano a mettere fuori combattimento col lancio dei siluri due importanti unità avversarie.

Il partito rosso si dirigeva quindi, per riunirsi col suo gruppo di sostegno costituito dalle navi da battaglia, lasciato per la loro minore velocità in posizione opportuna, a prestare valido aiuto qualora le forze azzurre avessero attaccato sulla via del ritorno. La riunione effettuatasi all'alba di stamane, ha messo il partito rosso in condizioni di superiorità di forze rispetto al partito azzurro. Quest'ultimo, riuniti i suoi gruppi di Cagliari, Trapani e Palermo, durante la notte ha inseguito verso il nord l'avversario. All'alba di stamane il partito rosso con tutte le sue forze riunite e quello azzurro si sono avvistate nel centro del Tirreno all'altezza delle Bocche di San Bonifacio.

Il partito rosso prosegue la ritirata verso il nord seguito dal partito azzurro che ne sorveglia le mosse attendendo il momento favorevole che potrebbe delinearsi in seguito alle difese predisposte nella zona elbana per addivenire all'azione tattica che non può per ora approntare perchè in inferiorità di forze.

Nelle altre zone e particolarmente nelle acque dell'Arcipelago toscano, verso le quali si dirige la ritirata dei rossi ed in quelle della Sicilia, è stata in tutta la giornata di ieri attiva l'azione degli aerei e dei sommergibili. Alcuni di questi sono stati scoperti e segnalati dagli apparecchi in esplorazione. Durante la navigazione verso Napoli del partito rosso, uno dei cacciatorpediniere della scorta ha attaccato e messo fuori combattimento un sommergibile azzurro.

Continua e si intensifica la vigilanza aerea e subacquea al nord nelle acque per le quali dovranno nel pomeriggio di oggi transitare le navi dei due partiti.

## Il programma dei Corsi alla R. Università italiana per stranieri

### Lezioni del Duce, del gen. Nobile, di de Pinedo, Marconi ecc.

PERUGIA, 28.

La R. Università italiana per stranieri ha divulgato i programmi definitivi dei Corsi che saranno tenuti nel prossimo anno Accademico dal 3 luglio al 30 settembre.

L'interesse del pubblico si è subito destato dall'annunciata lezione dell'on. Mussolini su un'eminente figura politica del Cinquecento e di quelle, pure annunziate testè, dell'on. co. Volpi di Misurata, dell'on. Bottai, del generale Nobile e del colonnello De Pinedo.

Anche il senatore Guglielmo Marconi onorerà la Università perugina di una sua lezione dal titolo: «Le radiocomunicazioni a fascio», nella quale egli esporrà i risultati delle sue ultime importantissime indagini.

Grandissimo interesse susciteranno anche il corso di Etruscologia e di Antichità classiche e il corso sul Cinquecento. Il primo, unico del genere, sarà assai utile anche per i connazionali e comprenderà lezioni dei professori Ettore Romagnoli, Bartolomeo Nogara, Pericle Ducati, Giulio Buonamici. Nel secondo insegneranno: S. E. Pietro Fedele, Francesco Ercole, Giuseppe Toffanin, Alfredo Baccelli, I. B. Supino, Lionello Venturi, Giovanni Gentile, Arrigo Solmi, Gino Arias, Padre Pietro Tacchi Venturi, Massimiliano Cardini, Domenico Alalcona, Innocenzo Cappa. In un altro Corso, non meno importante, S. E. Amedeo Giannini, Enrico Ferri, F. M. Martini, Giuseppe Maggiore, illustreranno l'Italia contemporanea.

La inaugurazione avverrà in forma solenne il giorno 3 luglio prossimo con la prolusione «Cultura e Politica in Perugia nel Rinascimento», di S. E. Tommaso Tittoni.

Mercè l'interessamento del Rettore avv. Astorre Lupatelli, l'animatore dell'importantissimo Istituto, gli iscritti ai Corsi potranno usufruire della riduzione ferroviaria del 50 per cento e di molte altre agevolazioni circa il soggiorno, ma soltanto in qualità di uditori, mediante il versamento della tassa di L. 60.

---

E' MORTO a Monte San Pietro (Bologna) il senatore tenente generale Lodovico Barbieri. Era nato a Bologna il 27 ottobre 1849 ed era stato nominato senatore il 26 gennaio 1910.

## Il varo del "Conte Grande" alla presenza della Duchessa d'Aosta e del Ministro Ciano

TRIESTE, 29

Stamane ricevuto dalle autorità è qui arrivato il Ministro delle Comunicazioni on. Ciano per assistere, in rappresentanza del Governo, al varo della motonave a turbina di 24.000 tonnellate «Conte Grande» costruita dal cantiere di S. Marco nello Stabilimento Tecnico Triestino per conto del Lloyd Sabaudo.

Alle ore 10, accompagnata dal seguito d'onore è arrivata al cantiere S. Marco S. A. R. la Duchessa d'Aosta madrina della nave. A ricevere la Principessa erano il Ministro Ciano, il Sottosegretario on. Suvich, il Presidente dello Stabilimento Tecnico Triestino gr. uff. Guido Segrè con i membri del Consiglio di amministrazione, il consigliere delegato del Lloyd Sabaudo marchese de la Penne, il Prefetto gr. uff. Fornaciari, il Commissario del Comune comm. Frontieri, il generale di corpo d'Armata Ferrario, senatori Corradini e Segrè, il Direttore generale della Marina mercantile generale Ingianni, il segretario provinciale fascista ing. Cobol, il generale Della Milizia Mozzoni e i maggiori esponenti dell'economia e dell'armamento giuliano e genovese e numerose autorità ed invitati.

La Duchessa d'Aosta è stata salutata al suo arrivo da vivissime acclamazioni mentre reparti dell'Esercito e della Milizia rendevano gli onori militari. Hanno pronunciato discorsi di omaggio a Casa Savoia e hanno inneggiato alle fortune d'Italia il Presidente dello Stabilimento gr. uff. Segrè, il rappresentante del Podestà di Genova comm. Valtrè Cannonero, e il Commissario del Comune di Trieste comm. Frontieri.

### IL VARO

Alle 10.15 la Principessa ha azionato un bottone elettrico, sono stati tagliati gli ultimi legami che tenevano ferma la nave e il «Conte Grande» è sceso felicemente in mare al suono della Marcia Reale, con gli applausi della folla e le acclamazioni delle maestranze. All'augusta Signora la Presidenza del Cantiere ha offerto splendidi fiori ed una coppa d'argento.

Alle ore 10.30 S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha lasciato il cantiere fatta segno alle vive acclamazioni della folla a cui rispondeva salutando romanamente.

### Il Ministro Ciano a Portorose e a Monfalcone

PORTOROSE, 29.

Alle ore 13 è giunto in piroscafo, proveniente da Trieste S. E. il Ministro ... accompagnato da S. E. il Sottosegretario alle Finanze S. E. Suvich, dal gr. uff. Guido Segrè Presidente dello Stabilimento Tecnico Triestino, dal gr. uff. Marchese de la Penne consigliere delegato del Lloyd Sabaudo, dal sen. Corradini, dal Prefetto gr. uff. Fornaciari, dal Segretario federale fascista Cobol e da tutte le autorità e rappresentanze convenute stamane per il varo del «Conte Grande».

Il Ministro ha partecipato a una colazione offerta in suo onore al Palace Hotel dallo Stabilimento Tecnico Triestino. Allo spumante il gr. uff. Segrè ha letto i telegrammi di augurio per il varo e di adesione degli on. Ministri Volpi, Belluzzo e Giuriati, del sen. Rolandi Ricci e di numerose altre personalità. Il gr. uff. Segrè ha inneggiato al Re, al Duce e alla collaborazione degli armatori di Genova e Trieste per la grandezza d'Italia.

Alle 16 il Ministro Ciano è partito in idrovolante per Monfalcone ove si reca a visitare i lavori dell'allestimento della motonave «Saturnia» della Cosulich. Il Ministro ripartirà da Monfalcone per Roma alle 19.

### La Duchessa a Divaccia e a Portorose

#### La chiusura del Concorso ippico

TRIESTE, 29.

Nel pomeriggio S. A. R. la Duchessa di Aosta, accompagnata dal seguito è stata a Divaccia, dove ha visitato l'Asilo dell'«Italia Redenta» ricevendo manifestazioni di omaggio dalle autorità e dalla popolazione.

Alle ore 18 la Duchessa è giunta a Portorose dove ha assistito all'Ippodromo alla chiusura del concorso ippico nazionale. All'arrivo e alla partenza l'augusta Principessa ha ricevuto dal numeroso pubblico cosmopolita vibranti manifestazioni di omaggio cui S. A. R. la Duchessa ha risposto col saluto romano. Ecco i risultati dell'ultimo giorno di corse:

Categoria di velocità e potenza vinto entrambi dal capitano Lequio sui cavalli «Hacomer» e «Babano».

Categoria di precisione e potenza vinti entrambi dal capitano Gritti su «Bin».

### Il capitano Del Prete festeggiato a Lucca

LUCCA, 29.

E' giunto in volo da Ciampino, accolto trionfalmente dalla cittadinanza, il capitano Carlo Del Prete, l'eroico compagno del comandante De Pinedo nella duplice transvolata dell'Oceano.

Il Podestà cav. Rossi ha consegnato all'intrepido aviatore un dono decretatogli dalla cittadinanza e gli ha comunicato ufficialmente la nomina a socio corrispondente della R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti.

Questa sera è stato offerto al capitano Del Prete un banchetto di oltre 500 coperti al quale hanno partecipato le principali autorità della città e della provincia.

### L'esecuzione di Sacco e Vanzetti sospesa

BOSTON, 29.

Il Governatore del Massachussets ha ordinato di sospendere, per 30 giorni, la esecuzione della sentenza contro Sacco e Vanzetti.

## Imponenti funerali a Milano alle salme di due fascisti

MILANO, 29.

Imponentissimi sono riusciti i funerali dei fascisti Giuseppe Franciosi caduto domenica scorsa nel Circuito automobilistico di Monza e Carlo Malaspina perito nella tragica sciagura di Magenta. Le due salme, che erano state deposte l'una nella sede del Circolo rionale, l'altra nella Casa del Fascio in Corso Venezia, sono state visitate ieri da numerosi fascisti fra cui il vice-podestà Gorrusio.

Alle 9 di stamane, alla sede del gruppo Tonoli hanno incominciato ad affluire tutti i gruppi giovanili e quelli dei paesi vicini con i rappresentanti e i gagliardetti e musiche, gli allievi dell'Istituto Marchiondi, la Milizia, i Balilla, gli Arditi fascisti, il Fascio femminile, l'Associazione Madri e Vedove dei Caduti fascisti e moltissime altre associazioni sportive, militari e patriottiche che si sono incolonnate lungo il Corso Indipendenza.

Tra le autorità che hanno reso omaggio alla salma del Franciosi e poi del Malaspina vi era pure il Vicepodestà gr. uff. Morgagni anche in rappresentanza del Podestà on. Belloni, il comm. Mario Giapaoli Segretario della Federazione fascista milanese, il presidente del gruppo Tonoli cav. Giuseppini, il cappellano di Corte Don Giolli, i rappresentanti del Comando della Legione «Carroccio», i Direttori della Federazione e del Fascio milanese e moltissimi altri.

Poco dopo le 10, il corteo si è messo in moto. Moltissime le corone di fiori fra le quali spiccavano quelle del Podestà. Il corteo è passato fra due ali di popolo commosso e reverente che ha reso romanamente l'estremo saluto alle salme. Giunto in Corso Venezia, dalla Casa del Fascio è uscito il feretro di Carlo Malaspina seguito dai gruppi di Dergano e Affori e dai rappresentanti di quelle zone. Dietro i feretri, scortati dalle autorità e dalle personalità erano le famiglie dei defunti fra cui Emilio Malaspina fratello del defunto e vice-segretario amministrativo del Fascio milanese.

Le due Salme, dopo aver sostato nella Chiesa di Santa Babila, hanno proseguito per il Monumentale. Sul Famedio si sono schierati i rappresentanti dei gruppi rionali e dei paesi vicini e quelli delle altre associazioni per rendere l'ultimo saluto alle salme che sono state deposte sopra catafalchi per la benedizione.

Terminata la cerimonia religiosa, Mario Giampaoli, tra la intensa commozione della immensa folla, ha fatto l'appello dei Caduti fascisti. Con un solo grido hanno risposto «Presente!» e a un cenno del Segretario Federale tutti sono caduti in ginocchio.

L'imponente manifestazione resa dai fascisti milanesi a due vecchie Camicie nere che seppero l'ardore e le fatiche della primissima ora, ha avuto così termine fra la commozione generale.

### La Missione Yemenita al Pantheon e all'Altare della Patria

ROMA, 29.

Stamane la missione yemenita si è recata al Pantheon ove ha deposto corone sulle tombe dei Sovrani e poscia si è recata a deporre un'altra corona sulla tomba del Milite Ignoto. Prestavano servizio d'onore reparti di carabinieri. La Missione stessa ha poi visitato la Basilica di S. Pietro soffermandosi ad ammirare le principali opere d'arte. Dappertutto gli illustri ospiti sono stati fatti segno al deferente saluto della popolazione.

### Balbo giunto in volo a Parigi

LONDRA, 29.

Il Sottosegretario italiano per l'Aeronautica S. E. Balbo è giunto in volo all'Aerodromo di Croydon alle ore 17.45. Durante il percorso le condizioni atmosferiche sono state pessime.

Si trovavano a ricevere S. E. Balbo, i rappresentanti del Ministero inglese dell'Aviazione, il R. Addetto Aeronautico generale Guidone, il Consigliere di Ambasciata, il delegato dei Fasci ed una squadra di camicie nere che hanno fatto a S. E. Balbo le più calorose accoglienze.

## Byrd ha iniziato la transvolata da New York a Parigi

NEW YORK, 29 (via Italcable).

Stamane, alle 5.25 (ora locale) l'aviatore Byrd è partito in volo da Roosevelt Field per compiere la traversata transatlantica. Malgrado l'ora mattutina una immensa folla, che aveva atteso tutta la notte, assisteva alla partenza. Il campo era circondato da migliaia di automobili trasformate in camere da letto e zeppe di persone addormentate che attendevano il segnale delle sirene per balzare fuori. Ci furono, durante la notte, quattro falsi allarmi per opera evidentemente di burloni e comicissimo fu lo spettacolo delle centinaia di persone uscenti in tutta furia dalle automobili e arrampicantisi sul tetto delle macchine con binocoli e cannocchiali. La partenza ha avuto luogo infine alle prime luci dell'alba.

Il gigantesco «Fokker» ha percorso a velocità fantastica il campo, ha avuto tre o quattro sobbalzi, indi ha preso decisamente quota fra l'urlare delle sirene ed il clamore fantastico della folla.

Dopo un ampio ed elegante giro sul campo, durante il quale Byrd, elevandosi dalla carlinga, salutava la folla agitando una bandiera, l'«America» à preso decisamente la sua rotta puntando verso l'Oceano ed è scomparso in pochi minuti dalla vista di tutti.

Le condizioni metereologiche non sono ottime e Byrd ha preso la sua decisione malgrado i consigli degli scienziati ai quali non sembrava prudente una partenza affrettata.

Lindbergh ha fatto pervenire a Byrd e ai suoi compagni il suo fervido augurio di cameratà.

Come è noto, Byrd si tratterrà a Parigi solo pochi giorni e tornerà in America a volo.

### Il passaggio su Halifax

NEW YORK, 29.

Secondo un dispaccio ricevuto dalla Associazione «Press», il comandante Byrd sarebbe stato segnalato alle 11,35 (ora americana) presso Halifax.

### Il "raid" San Francesco-Honolulu è stato compiuto

NEW YORK, 29.

I piloti americani Maitland e Hegenberger che sono partiti ieri mattina da San Francesco in California per raggiungere Honolulu nelle isole Hawai sono stati avvistati a 750 miglia da San Francisco, sulla rotta regolare dei transatlantici mentre volavano alla velocità di 130 miglia orarie. Essi sono in radiocomunicazione con Honolulu dove sono attesi per le ore 4, ora locale, corrispondente alle ore 13 di Parigi.

### L'arrivo a Honolulu

NEW YORK, 29.

**I piloti americani, tenente Maitland ed Hegenberger sono atterrati ad Honolulu, compiendo così il «raid» San Francisco-Honolulu.**

### Altre scosse di terremoto in Crimea

MOSCA, 29.

Un nuovo terremoto della durata di tre secondi è stato avvertito stamane alle 1.37 su tutta la costa meridionale della Crimea, da Alacuta a Sebastopoli. Il terremoto è stato preceduto da violenti boati sotterranei. Le scosse sono state più deboli in confronto di quelle del terremoto di domenica scorsa.

### La beffa dei Camelots du Roi

#### Daudet e Delest sempre irreperibili

PARIGI, 29.

Il «Petit Journal» scrive che, durante la perquisizione effettuata ieri nei locali dell'«Action Française», allorchè si chiese a Lecoeur segretario generale della lega dell'«Action Française» a quale scopo servivano le tre linee telefoniche congegnate in modo sospetto e dalle quali non si era potuto ottenere la comunicazione, rispose che due di esse erano le linee della società libraria dell'«Action Française» e la terza era una linea particolare. Lecoeur aggiunse: «Siamo liberi di organizzare un servizio per nostro conto e piacimento anche per il telefono. Dal canto suo Maurice Pujot ha dichiarato al «Petit Journal», che in previsione dell'assedio dell'«Action Française» era stato deciso di costituire nell'interno del palazzo vari settori collegati telefonicamente tra loro. Per fare ciò si pensò di utilizzare tre linee non iscritte nell'annuario telefonico, ma quando Daudet si arrese a Chiappe questo progetto di installazione divenne inutile ed i lavori furono sospesi. Ciò spiega perchè non è stato possibile rinvenire la fine delle linee in questione. Pujot ha aggiunto che ieri correva voce che egli sarebbe stato arrestato stamane, ma che tale eventualità lo lasciava perfettamente calmo.

L'«Action Française» pubblica una lettera che il giornale dice di aver ricevuto da Leon Daudet, che reca la data del 26 corrente. Il leader realista scrive che egli, come Delest è perseguitato come un malfattore e che l'ordine dato alla P. S. è di impadronirsi di ambedue con ogni mezzo.

Il «Matin» scrive che è stato impossibile finora confermare o smentire in modo formale il passaggio di Leon Daudet in Isvizzera e si è generalmente concordi nel ritenere che egli non abbia lasciato la Francia.

### Sette linee telefoniche clandestine

Stamane alle 8.45 il Commissario principale della Polizia giudiziaria, accompagnato da due ispettori e da cinque ingegneri della amministrazione delle Poste si è recato negli uffici dell'«Action Française» per continuare l'ispezione iniziata ieri. Gli agenti hanno constatato la esistenza di sette linee telefoniche supplementari che non figurano nell'annuario telefonico. E' stato immediatamente redatto sul posto un verbale sulle constatazioni che sarà trasmesso al giudice istruttore.

### Anche Pujot arrestato

PARIGI, 29.

**Oggi verso le 13 un ispettore di Polizia si è recato all'abitazione di Maurice Pujot, redattore capo dell'«Action Française» dicendogli che era incaricato di accompagnarlo subito alla Direzione della Polizia giudiziaria. Pujot non ha fatto resistenza e ha seguito l'ispettore che lo ha accompagnato all'ufficio del commissario divisionale il quale gli ha comunicato che contro di lui esisteva un mandato di cattura. Maurice Pujot è stato subito accompagnato alla procura generale per essere interrogato dal giu[illegible]**

# CRONACA PROVINCIALE

## Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 28 giugno 1927)

### Affari approvati

Socchieve: Impianto telefonico — San Vito al Tagliamento: Regolamento tassa sulle macchine da caffè espresso — Pordenone: id. id. — Treppo Carnico: Concessione prestito di L. 20.000 per un anno alla Tramvia del But — Castelnuovo: Acquisto macchina da scrivere — Vivaro: Aggiunte al regolamento di polizia edilizia — Palmanova: Edificio scolastico — Muzzana: Mutuo per edificio scolastico in Casali — Camino di Codroipo: Regolamento per il servizio pesa pubblica (approva con modifiche) Artegna: Appalto servizio pubbliche affissioni — Pordenone: Vendita baracca a Renato Maddalena — Frisanco: Contratto assicurazione incendi — Udine: Contributo per l'esecuzione Oratorio Francescano — Tricesimo: Contributo per l'offerta bandiera ai R.R. C.C. di Palmanova — Pasiano di Pordenone: Compenso annuo al messo e alla guardia per manutenzione bicicletta — Tarcento: Contributo mostre agricole, industrie e didattiche — Paluzza: Contributo « Festa del Fiore » — Tolmezzo: Contributo Scuola musicale per Balilla ed Associazione Mutilati ed Invalidi — Tolmezzo e Udine (Amministrazione Provinciale): Contributo associazione « Pro Carnia » — San Giovanni di Manzano e Spilimbergo: Contributo ai Balilla — Villa Santina: Cessione gratuita 12 piante di pino alla latteria di Invillino — Socchieve: Svincolo cauzione prestata utilizzazione bosco Valutta — Prato Carnico: Concessione gratuita di m. 3 legname per riatto ponti — Enemonzo: Concessione gratuita 12 piante per costruzione ponte di Quinis — Enemonzo e Chiusaforte: Contributo Federazione Enti Autarchici — Paluzza: Assunzione a carico del Comune contributo riscatto salariale Centa — Cividale: Legati Rizzi, Dardi, Vinan, De Lepre, Blaserna ed altri; bilanci 1927-29 — Buia: Congregazione di Carità: bilanci 1926-28 — Spilimbergo: Asilo Marco Volpe: bilancio 1927-29 — Segnacco: Compenso al Segretario per lavori straordinari — Verzegnis: Ripristino strada Villa Chiaicis; svincolo cauzione — Morsano al Tagliamento: Alienazione ritagli stradali — Ravascletto: Costruzione opere di fognatura — Gemona: Finanziamento provvisorio costruzione strade accesso alla stazione — Povoletto: Autorizzazione a stare in giudizio contro Giovanni Biasizzo — Udine: Prestito provvisorio nella disponibilità adel Legato Caccia per l'aggiunta via Dante, Carducci, Giusti — Aquileia: Aumento assegno all'Arciprete della Basilica — Travesio: Svincolo deposito espropriazione fondo costruzione ferrovia Sacile-Pinzano — Prata di Pordenone: Contrattazione prestito di L. 41 mila e 200 — Villa Vicentina: Tassa esercizio e rivendita 1927 — Carlino: Tassa famiglia ed esercizio ed autorizzazione ad applicare addizionale imposta complementare — Fiume Veneto: Tassa famiglia ed esercizio e rivendita per l'anno 1927 — Villa Vicentina: Tassa famiglia per l'anno 1927 — Tolmezzo, Prata di Pordenone e Joannis: Contributo al Patronato Nazionale — Sutrio: Progetto ricostruzione malghe — Raccolana e Fagogna: Contributo alla Federazione Enti Autarchici.

### Affari rinviati

Vivaro: Acquisto macchina da scrivere — Tarcento: Acquisto Harmonium per le scuole — Porcia: Anticipazione di 1500 lire alla sig. Spezzano — Sacile: Spesa canone affitto per locali del Fascio — Resia: Regolamento per l'esercizio del pascolo caprino — S. Daniele: Diniego licenza per commercio tessuti a Marchetti — Resia: Compenso al Segretario in L. 5000 — Prato Carnico: Tariffa daziaria e regolamento — Muzzana: Modifica al regolamento organico — Forni di Sotto: Regolamento e pianta organica — Sedegliano: Vendita ritaglio terreno a Passacco — Maiano: Conferma in carica attuale appaltatore dazio — Casarsa: Collocamento a riposo guardia campestre Sante Jut.

### Decisioni varie

S. Giorgio di Nogaro: Contributo alla Banca comunale (approva pel 1926) — Tolmezzo: Contributo all'Opera Piccole Italiane (approva pel 1927) — Cordenons: Acquisto cave di ghiaia (parere favorevole) — Venzone: Ricorso Gaspardo contro tassa esercizio (riduce) — Tarcento: Ricorso contro tassa famiglia per il 1925 (respinge) — Venzone: Acquisto cappa magna per la chiesa parrocchiale di S. Andrea (non approva) — Amministrazione Provinciale: Compenso per prestazioni liquidazione stralcio ex Comitati studenti del Goriziano — Pradamano: Aumento indennità servizio attivo impiegati comunali (non a prova) — S. Vito al Tagliamento: Conferma in carica attuale appaltatore dazio (parere contrario) — Prato Carnico: Riscossione dazio sull'energia elettrica (approva) — Amministrazione Provinciale: Anticipazione somme in conto mutuo da contrarre dal Comune di Magnano (approva in via di massima).

## Da SPILIMBERGO
### In tema di ribassi

(29). — Con due distinte e recenti circolari dirette ai Podestà della provincia, l'Ill.mo Signor Prefetto, Comm. Dott. Iraci, assecondando con vero spirito fascista gli sforzi del Governo Nazionale nella battaglia intrapresa per la rivalutazione della lira e per la diminuzione dei prezzi dei generi di prima necessità, invita i Podestà stessi a provvedere senza indugio alla riduzione del prezzo per la minuta vendita del pane e dello zucchero, e ciò per impedire che i vantaggi della riduzione dei prezzi all'ingrosso vadano a tutto esclusivo beneficio dei commercianti al minuto e non dei consumatori.

Vogliamo sperare che queste disposizioni non lascino il tempo che trovano ed abbiano invece ad avere immediata applicazione da parte di questa Commissione annonaria e non venire dimenticate come l'altra disposizione Prefettizia che stabilisce la compilazione del calmiere ogni 15 giorni mentre l'ultimo da essa pubblicato porta la data del 4 corrente.

Non sappiamo a che cosa attribuire il ritardo della pubblicazione del nuovo calmiere; osiamo però sperare che questo non sia dovuto a calcoli troppo.... disinteressati di qualche commerciante o produttore molto amico di un parente di uno sguattero di quei signori.

Quella parte poi di Commissione annonaria formata di scarlatti commercianti dovrebbe una buona volta intendere che questo non è il momento di inutili arzigogoli per cercare di eludere con puerili e ridicoli argomentazioni le ferme volontà del Governo Nazionale. E poi che siamo in argomento non possiamo fare a meno di risparmiare un appunto alla Commissione stessa per la mancata inclusione nel calmiere di moltissimi generi di prima necessità e sul modo di fissare i prezzi perchè non sappiamo spiegarci come molti di questi siano superiori a quelli imposti in centri maggiori di Spilimbergo, come ad esempio Udine e Pordenone. Questione di qualità nostrana, la nostra, diranno i sapientoni interessati e versatissimi in materia economica!

Tralasciamo per ora altre considerazioni che si potrebbero fare sui prezzi segnati nel calmiere, sicuri che la Commissione vorrà d'ora innanzi dimostrare con la sua buona volontà..... disinteressata il fermo intendimento di assecondare gli sforzi del Duce nella battaglia economica intrapresa e dare così al popolo l'impressione che i benefici ed immediati risultati di questa debbano concretarsi a fatti e non a parole.

Commercianti e Commissione annonaria sono avvisati.

La battaglia economica è nel suo pieno sviluppo ed ora vedremo chi diserterà dalle file o farà orecchie da.... mercante.

### Sorveglianza al calmiere

Il calmiere si pubblica di rado, magari, ma si pubblica, e sta bene. Quello che invece non sta bene è la mancata nomina di una squadra di vigilanza che dimostri a certi recalcitranti negozianti che vi è qualcuno che sorveglia ed al caso riferire e proporre per qualche salutare provvedimento. Questo non starebbe male, come non starebbe pure male che le guardie municipali e la benemerita elevassero contravvenzione a quei negozianti e rivenditori di frutta e di verdura che non espongono gli obbligatori cartellini indicanti i prezzi della merce, campioni compresi, perchè la legge non fa distinzioni. Una maggiore sorveglianza si vuole in Regime fascista.

## Da S. QUIRINO DI PORDENONE
### L'inaugurazione del Monumento di Sedrano

Sedrano, ridente frazione del Comune di S. Quirino, ha vissuto domenica le ore del devoto ricordo e della riconoscenza. Si è inaugurato il monumento ai Caduti che i Sedranesi hanno voluto erigere a perenne ricordo ed ammonimento.

Alle ore 15.30 cominciarono a giungere le Autorità e le rappresentanze accolte con simpatica ospitalità dal Comitato.

Notiamo il cav. avv. Cesare Perotti, vicesegretario Federale del P. N. F., il cav. Matteo de Valenzuela, segretario politico di Pordenone il Podestà del Comune rag. Cigolotti Francesco il maggiore Orlandi signor Gaetano in rappresentanza del colonnello Barti cav. Raffaele comandante il Reggimento Cavalleggeri « Saluzzo », il Segretario politico di S. Quirino sig. Cigolotti Giacomo, il dott. Onorio Brunetta Podestà di Cordenons, i parroci del Comune con a capo don Alberto Cassini di Sedrano, tutti gli insegnanti del Comune, il sanitario dr. Oscar Devecchi, il sig. Gorda segretario politico di San Martino ecc.

Prestava servizio la banda di Roveredo in Piano gentilmente concessa e che suonò gli inni della Patria e della Rivoluzione.

Subito dopo avvenuto il ricevimento delle autorità, queste si portarono davanti al monumento, opera egregia del signor Furlan di Pordenone.

Don Alberto Cassini impartì la benedizione e poi disse belle parole di circostanza.

Parlò quindi, applaudito, il presidente del Comitato signor Valentino Cattaruzza, il quale poi presentò l'oratore ufficiale dr. Cesare Perotti.

Ci è impossibile riassumere sia pur brevemente, il lucido ed elevatissimo discorso che fu un inno di gloria e di amore ai nostri caduti nella guerra e nelle piazze d'Italia. Ricordò i doveri che dobbiamo assolvere per essere degni del loro sacrificio. Trattò in rapida sintesi dell'opera mirabile di risanamento morale, compiuta dal Fascismo. La perorazione è ascoltata con intensa commozione.

Il vibrante discorso del vicesegretario federale, pronunciato con parola veramente alata ed interrotto quasi ad ogni periodo, è salutato alla fine da una lunga imponente manifestazione di simpatia e tutte le autorità si congratulano vivamente col valente oratore.

Prese poi la parola il rag. Francesco Cigolotti, Podestà di S. Quirino, il quale prese in consegna il monumento e disse del simbolo che esso rappresenta.

Seguirono i due orfani di guerra Cattaruzza Ferruccio fu Giuseppe e Scagnol Olga fu Sante i quali dissero ciascuno con grazia un saluto ai Caduti.

Alla fine ebbe luogo il vermouth d'onore.

## Da BORDANO
### Cadendo da un ciliegio

(29). — Il ragazzo Colombo Giovanni fu Beniamino, di anni 13 di Bordano, mentre stava sopra un albero di ciliegio a raccogliere frutta, per la rottura di un ramo precipitò a terra riportando la frattura completa della gamba sinistra al terzo inferiore.

Fu tosto trasportato all'Ospedale di Gemona, ove fu preso in cura dall'egregio dott. Luigi Rieppi, che prognosticò la guarigione in una sessantina di giorni.

## Da PORDENONE
### Chiusura dei Corsi di perfezionamento per cucitrici e sarte

Domenica, in un'aula della Scuola « Monti », gentilmente concessa dal Municipio, ebbero luogo gli esami e la cerimonia di chiusura dei due Corsi, uno per « Cucitrici in bianco » e l'altro per « Sarte da donna », istituiti dal benemerito Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia con la collaborazione del Comitato Friulano per le Piccole Industrie.

Componevano la Commissione esaminatrice le patronesse signore Alda Perotti e Maria Brunetta, il prof. Verulio Costalunga e il signor Amleto Gentilini in rappresentanza dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e del Comitato Friulano per le P. I.

Le esaminande eseguì con perfezione e con ammirevole destrezza i più svariati modelli di vestiti e di altre parti dell'abbigliamento femminile dimostrando d'aver bene appreso gli insegnamenti della maestra prof. Lina Predieri che da tanti anni si dedica con vero entusiasmo all'insegnamento professionale.

I Corsi hanno avuto un esito più che lusinghiero quando si pensi alle diffidenze del primo momento che aveva fortemente ostacolato l'affluire delle iscrizioni; invece dopo le prime lezioni le iscritte arrivarono a 66 con una media di una cinquantina di frequenze e con 57 esaminate.

Alla breve ma significativa cerimonia di chiusura erano presenti il cav uff. Giuseppe Dell'Oro direttore dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro in Venezia, il signor Amleto Gentilini segretario del Comitato friulano per le P. I. in rappresentanza del Presidente comm. Alberto Calligaris impossibilitato ad intervenire, il prof. Costalunga per i Sindacati Fascisti, il signor Bertoncin segretario dell'Associazione Industriali e Commercianti, la professoressa Lina Predieri della Scuole Professionali di Gallarate e il signor Grapputo dell'Istituto Veneto P. I.

Il cav. uff. Dell'Oro porse agli allievi ed alle personalità convenute il saluto del gr. uff. ing. Beppe Ravà presidente dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, ringraziò il Podestà per la concessione dell'aula e rivolse un caldo elogio alla istruttrice del Corso che con tanto amore e con tanta passione spiegò la sua preziosa opera.

Alle allieve in particolar modo si rivolse felicitandosi per l'interessamento dimostrato e per il profitto che dalle efficaci lezioni seppero trarre. Espresse lo augurio che ciò sia loro di sprone per il necessario perfezionamento della loro arte e diede assicurazione che l'Istituto da lui diretto non mancherà anche in avvenire di favorire la città di Pordenone con altre buone iniziative.

L'allieva signorina Cameo a nome delle compagne ringraziò gli organizzatori del Corso e l'insegnante facendo voti perchè a Pordenone venga istituito nel prossimo anno un secondo Corso.

Infine il signor Bertoncin, Segretario dell'Associazione Commercianti ed Industriali si disse lieto di salutare la prima iniziativa dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie — ancora sconosciuto a Pordenone — elogiandone l'opera vasta e proficua specie nel campo dell'insegnamento professionale.

La simpatica cerimonia si chiuse con la consegna da parte delle allieve alla prof. Predieri in attestazione della loro riconoscenza ed affetto di un bellissimo servizio da « toilette » e di un grande mazzo di fiori.

Diamo qui l'elenco delle promosse alle quali furono distribuiti i diplomi di perfezionamento; a tutte le altre fu rilasciato il certificato di frequenza:

Promosse del Corso per cucitrici in bianco: Cameo Angela, Lenna Luigia, Valdevit Carla, Zanelli Anna Maria e Zanelli Margherita con punti 100 su 100 — Bresin Matilde, Petris Magda, Ruffi Ada, Scaini Liliana e Vianello Maria con punti 90 su 100 — Tami Elena, Bellini Caterina, Mirolo Maria, Scaranzin Albina con punti 80 su 100.

Promosse del Corso Sarte da donna: Boccalon Rina, Brusadin Rina, Cameo Angela, Moro Samaritana, Portolan Ida Valdevit Carla, Vianello Luigia, Zanelli Anna Maria, Zanelli Margherita, con punti 100 su 100 — Borean Maria, Petris Magda, Scaini Liliana, Tami Maria e Vianello Amelia con punti 90 su 100 — Scaranzini Albina, con punti 85 su 100 — Artico Maria, Ballarin Luigia, Lenna Luigia, Buffi Giovannina, con punti 80 su 100 — Bellini Caterina e Mirolo Maria, con punti 75 su 100 — Pizzutti Luigia con punti 70 su 100 — Canzian Regina con punti 65 su 100.

## Da BASALDELLA
### Infortunio alla Cartiera

(29). — L'operaio Stringaro Domenico della ditta Romanelli e figli — Cartiera di Basaldella — mentre in fabbrica procedeva al taglio trasversale della carta sulle bobinatrici con apposito coltello, inavvertitamente si ferì alla coscia sinistra, producendo una lesione guaribile in 30 giorni.

## Da LATISANA
### Disgrazia motociclistica

(29). — Il signor Doris Antonio di Vittorio, da Udine, mentre si recava in motocicletta per ragioni di lavoro in bonifica, per l'uscita del copertone dalla ruota anteriore, fu sbalzato dalla macchina, riportando contusioni multiple al capo, alla gamba ed emitorace sinistro.

## Da PALMANOVA
### MERCATO ANIMALI del 27 giugno

(29). — Il mercato di questa settimana ebbe il seguente esito:

Animali entrati sul mercato n. 360 così divisi: Buoi e vacche n. 63 — Vitelli 70 — Equini 51 — Suini grassi 16 — Suini da latte 140 — Ovini e caprini 70 — Vennero conclusi parecchi affari in vacche da macello e vitelli da allevamento per esportazione in Toscana. I prezzi circa gli animali da macello si aggirarono sulle seguenti basi:

Buoi da L. 300 a 350 al quintale peso vivo — Vacche da L. 280 a 320 — Vitelli da L. L. 460 a 525 — Suini L. 5 al Kg. peso vivo — Agnelli da L. 4 a 5 al Kg. peso vivo.

## Da GEMONA
### L'omaggio dell'abate ungherese ai morti in guerra

(29). — Oggi, con rito solenne l'abate mitrato ungherese mons. Coloman von Jeszenszky che diresse l'ospedale di riserva ungherese che funzionò durante l'invasione nelle scuole, ha reso omaggio alla memoria dei Caduti delle due Nazioni, deponendo una corona sul Monumento dedicato ai morti in guerra.

Alla significativa cerimonia erano presenti tutte le autorità e rappresentanze fasciste, il Podestà dr. cav. Liberale Celotti, il Segretario politico rag. Giuseppe De Carli con il Direttorio, il Comandante la 55ª Legione Alpina con gli ufficiali del Comando, gli Avanguardisti, il Presidente dei Combattenti sig. Federico Diciomma, i fascisti, i balilla, le piccole italiane, la guardia d'onore, una rappresentanza delle scuole elementari, del « Laboratorio Scuola Benito Mussolini ». V'erano ancora gli Ufficiali degli Alpini, l'Arciprete, i pompieri in alta uniforme ed altre personalità.

L'Abate mitrato mons. Coloman von Jeszenszky e il prof. Giulio Malteinji erano accompagnati dal concittadino signor Giuseppe Londero che cortesemente fece da interprete.

Gli illustri ospiti ungheresi sono stati ricevuti nell'Aula Magna del Comune, dove si sono scambiati i rituali saluti. Quindi gli ospiti e le autorità sono scesi sotto la Loggia municipale.

Sul monumento ai Caduti è stata posata una grande corona con la dedica: « La città di Balassagyarmat e la Nazione ungherese agli eroi italiani e ungheresi ».

Ha parlato nella lingua nazionale l'abate mitrato. Egli ha messo in evidenza le ragioni culturali e storiche che hanno in comune l'Italia e l'Ungheria, il forte sentimento nazionale che le caratterizza, il sangue sparso dai loro figli per l'unità della Patria. Ha invocato la benedizione di Dio sui morti in battaglia, sulla valorosa città di Gemona, sulle autorità fasciste che la governano. La vibrante e nobile parola dell'Abate Mitrato ha riscosso unanimi approvazioni.

Segue il prof. Giulio Majfenyi che ha letto, in italiano, questo nobilissimo discorso:

« Ill.mo signor Podestà e tutte le altre spettabili autorità della nobile città di Gemona! Stimatissimi cittadini! Commosso mi presento in questa nobile città, nella quale anni addietro in tempi terribili funzionava l'ospedale militare della nostra città ungherese Balassagyarmat. Con vera riconoscenza inchiniamo la nostra bandiera avanti al Podestà, autorità e cittadinanza di questa città che si diportò eroicamente in tempo dell'occupazione. Vi saluta, o popolo d'Italia, una città ungherese, che insieme con tutte le altre si unisce con voi in santo amore e vera amicizia per lottare per un tempo più felice. Noi ungheresi, che vi abbiamo dato il generale Türr, non dimentichiamo che fra le ingiurie del tempo del comunismo e durante i rapporti della pace voi siete stati col colonnello Romanelli i nostri veri amici. Noi ungheresi deponiamo questa corona in memoria dei vostri e nostri eroi con la speranza che la memoria dei dolori comuni unisca indissolubilmente l'Italia e l'Ungheria. Viva l'Italia! ».

Alalà fragorosi partono dai fascisti all'indirizzo della Commissione e della Nazione ungherese.

Risponde nobilmente ringraziando il Podestà.

Nella sala comunale ha luogo poi il rinfresco. Gli ungheresi si sono interessati molto delle magnificenze dell'Aula Magna, eseguite, come si sa, dagli allievi del Laboratorio Scuola « Benito Mussolini », all'indirizzo dei quali pronunciarono parole di ammirazione.

### Riunione della Commissione per l'incremento della città

Sotto la presidenza del Podestà dott. cav. Liberale Celotti e del Segretario politico del Fascio rag. Giuseppe De Carli si è riunita l'altra sera, in Municipio, la Commissione provvisoria del Dopolavoro per lo studio di un piano concreto relativo all'istituzione della « Grande Pro Gemona ».

E' stato compilato nella sua prima forma lo Statuto che potrà subire qualche modificazione.

La nuova Società comprenderà le Sezioni culturale, sportiva, filodrammatica orchestrale ed altre che saranno fissate in seguito.

## Da FIUME VENETO
### Adunata della Sezione del P. N. F.

(29). — Domenica 26 corrente si è riunita questa Sezione del Fascio con lo intervento anche del Podestà signor Antonio Polanzani Seberveni, per la illustrazione dell'ultimo discorso tenuto dal Duce alla Camera. Il Segretario politico signor Pietro Venier, dopo annunciato lo scopo dell'adunata ha ceduta la parola al signor Polanzani, il quale, premesso che ogni commento al discorso poteva sembrare soltanto a far risaltare in rapporto ad esso, l'attuale situazione economica creatasi in seguito alla rivalutazione della lira. Con facile parola e con felici argomentazioni egli tracciò le linee e spiegò le finalità della politica finanziaria del Governo, osservando che se il suo sviluppo provoca oggi un senso di passeggero disagio e richiede fede e spirito di sacrificio in tutti i cittadini, è però l'unico mezzo sicuro per il raggiungimento del grande ideale cui costantemente e fortemente tende la volontà al Duce per portare la Nazione a quella grandezza e a quel benessere che le congenite virtù del Popolo Italiano si meritano. Il brillante discorso del Podestà venne salutato alla fine da un unanime applauso, ed egli, prendendo quindi lo spunto dal cordiale accordo che regna nella Sezione in rapporto anche alle sue direttive nell'amministrazione del Comune, affacciò vari progetti a cui in seguito si potrà dare attuazione per dare incremento e nuova vita alla Sezione stessa.

Il Segretario politico signor Venier confermando l'intento di una sincera e attiva collaborazione col Podestà nella azione pubblica ed infine che al signor Polanzani venga dalla Sezione offerta la medaglia di Podestà al che unanimemente i presenti aderiscono. Sciolta l'assemblea, il Direttorio, in unione al Podestà, continuò la seduta per trattare vari ed importanti argomenti d'interesse locale.

## Da CIVIDALE
### L'assemblea della Società operaia

(29). — L'altra sera nella sede della Società Operaia di M. S. ebbe luogo la annunciata Assemblea annuale dei soci per l'approvazione del Conto morale finanziario anno 1926, e comunicazioni.

In rappresentanza del signor Cornelio Gottardis assente per indisposizione, la assemblea fu presieduta dal signor Antonio Zuliani vicepresidente che dopo la lettura del verbale dell'assemblea precedente, riferisce credere inutile dare lettura della relazione morale e finanziaria della Società anno 1926, poichè i soci hanno preso ampia cognizione della pubblicazione a stampa agli stessi distribuita.

Il signor Zuliani dà relazione delle pratiche fatte per l'incasso degli importi ancora dovuti da soci e non soci per effetti lettereccí dalla Società distribuiti ai richiedenti al ritorno dalla profuganza, e delle difficoltà che si incontrano per la definizione che fu affidata all'avv. d'Ufficio per il sollecito esperimento.

Dopo aver riferito sulla sottoscrizione che ha avuto larghi ed autorevoli consensi per il ricordo marmoreo ai Soci caduti in guerra, e per il nuovo vessillo della Società in sostituzione di quello vecchio, ricordo e vessillo da inaugurarsi entro l'anno con un'unica grandiosa cerimonia, si sofferma a rilevare il fatto che il fondo Pensioni della Società altra volta veniva incrementato con generose oblazioni fatte dai Soci in occasioni di liete e tristi ricorrenze e che oggi purtroppo tutti sono quasi dimentichi dell'antica e benemerita Istituzione che al pari di altre ha bisogno di essere aiutata. Fa quindi raccomandazione che ritorni la bella ed umanitaria usanza di ricordarsi anche della Società Operaia e del suo fine filantropico non solo fra i soci ma anche fra quelli che sono usi a fare del bene. L'assemblea ebbe termine con l'approvazione unanime del resoconto finanziario e morale e delle comunicazioni fatte dalla Presidenza.

### Alla « COMBATTENTI »

La Presidenza della Sezione « Combattenti » ringrazia vivamente la Direzione del Setificio Moro e la Banca Cividalese di Credito per l'offerta di L. 50 l'una.

Ringrazia pure la Direzione dell'Essicatoio Cooperativo Bozzoli di Cividale per il dono fatto all'istituenda Biblioteca Combattenti, di alcuni interessanti opuscoli sulla coltura del gelso e sullo allevamento del baco da seta.

### GLI ESAMI alla R. Scuola Complementare

Ammessi alla Classe 1ª: Argenton Alberto — Barbiani Albano — Cernoia Francesco — Drusin Terzo — Namor Cesare — Dorli Valeria — Fedeli Anita — Fragiacomo Anna — Gasparutti Elsa — Gialone Bianca — Macorigh Marina — Melchior Luigia — Reghellin Armida — Sgiarovello Ielma — Tamburlini Bianca — Zanuttini Elia.

Licenziati: Cabai Anselmo — Carmassi Leo — Cervi Filomeno — Cirant Giovanni — Covin Giuliano — Dominissini Giovanni — Durlavigh Angelo — Pantanni Emanuele — Venturini Leo — Zuccolo Giuseppe — Argenton Luigia — Braidotti Ida — Cozzarolo Edmea — Francovigh Amelia — Mecorig Ardemia — Miani Ida — Piccero Maria — Segagni Igea — Tamburlini Ines.

### RINASCITA ARTISTICA

(29) — (b. gar.) — Apprendiamo con vivissimo compiacimento che il Circolo Mandolinistico « G. Verdi », diretto dal maestro Riccardo Lombardi, dopo un periodo alquanto lungo di silenzio, ha ripreso la sua attività artistica producendosi, con uno sceltissimo e svariato repertorio, in occasione della Festa pro dote della Scuola data domenica scorsa a Provesano (S. Giorgio della Richinvelda).

Vada un plauso sincero al valente maestro Lombardi che gentilmente si dedica con amore e passione all'insegnamento ed ai volenterosi giovani giunga una lode cordiale e l'incoraggiamento a sempre progredire sulle vie della arte, memori dei successi veramente lusinghieri ottenuti in passato.

## Da AIELLO
### Una critica ingiusta

(29). — Ci viene comunicata la seguente risposta alla corrispondenza da Aiello apparsa sul giornale « L'Idea del Popolo » di Gorizia n. 24 del 26 giugno 1927 anno V°.

L'anonimo corrispondente locale dà un suo giudizio sul lavoro rappresentato giorni fa dalla Sezione Filodrammatica delle Organizzazioni Giovanili Fasciste. Dice infatti che la commedia friulana « Un grop sul stomi » di Ferugllo, non è adatta per i giovani fascisti.

Il Direttorio di questo Fascio e l'incaricato di dirigere le Sezioni Giovanili, non avrebbero mai permesso che fosse rappresentato un lavoro men che onesto e morale; d'altronde tutti gli spettatori intelligenti coi vivi applausi tributati ai giovani artisti ed alle insegnanti che li istruirono, dimostrarono chiaramente il loro cordiale consenso e la loro piena approvazione.

All'inesperto corrispondente di Aiello de « L'Idea del Popolo » diciamo che abbiamo ottenuto, dopo innumerevoli sforzi la concordia in paese e non tolleriamo che qualche malcontento cerchi di svisare la verità pur di gettare del discredito su ciò che è fascista.

Alla Redazione de « L'Idea del Popolo » la preghiera di essere più cauta nell'accettare le corrispondenze.

## Da POZZUOLO DEL FRIULI
### La morte di un vecchio fascista

Minato da un male che non perdona, il 27 corrente cessava di vivere e di soffrire stoicamente la giovane camicia nera Luigi Soravitto, che dalla primissima ora militò nelle file del Fascismo e ne fu sempre un fedele gregario ed un efficace ed intelligente propagandista. Alla sua cara memoria mandiamo un mesto saluto e chiniamo il nostro glorioso gagliardetto.

Ieri alle ore 11 (in Buia) spegnevasi serenamente dopo breve malattia, nella pace del Signore

**Teresa Venchiarutti ved. Rottaro**

Addolorati ne danno il triste annunzio i figli, il genero, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 in S. Floreano (Buia).

BUIA 30 giugno 1927.

**Comune di Malborghetto**

(Prov. di Udine) (Circond. di Udine)

**Bando di Concorso**

A tutto il 31 luglio 1927, è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale del Comune di Malborghetto.

Stipendio L. 6.500 — Indennità servizio attivo L. 500 — Caroviveri determinato secondo le nuove determinazioni ministeriali.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio comunale.

Documenti di rito; tassa concorso di L. 25.10.

IL PODESTA'
f.° KOVATSCH

Il Segret. Int.
rag. Linussio Luciano

# Cronache Goriziane

## I preparativi per l'arrivo di S. A. R. la Duchessa d'Aosta

GORIZIA, 29.

Domani giungerà a Gorizia, ospite attesa e gentilissima, S. A. R. la Duchessa d'Aosta. Accompagnerà l'Augusta Dama l'on. Pietro Fedele, Ministro dell'Istruzione Pubblica.

S. A. R. sarà ospite della città a tutto sabato 2 luglio a. c. La Dama benefica visiterà le Opere umanitarie della Provincia e gli Asili d'infanzia dell'«Italia Redenta». Venerdì 1. luglio 1927 presso la Residenza municipale il Ministro dell'Istruzione pubblica on. Pietro Fedele, ad attestare a S. A. R. la riconoscenza del Governo e della Nazione tutta per l'alta opera d'umanità svolta a favore dell'infanzia e dell'istruzione nelle terre redente, conferirà alla Duchessa d'Aosta, in forma ufficiale, la medaglia d'oro di benemerenza della pubblica istruzione.

La cittadinanza tutta si appresta ad accogliere S. A. R. con un senso di deferente omaggio e di legittimo orgoglio.

### Il manifesto del Capo del Comune

Cittadini!

In questi giorni è ospite graditissima della nostra città S. A. R. la Duchessa d'Aosta. Ella, fata di bontà e di carità, si reca fra noi per inaugurare e visitare gli asili infantili ed altre istituzioni di beneficenza di quell'Opera, che da tanti anni Ella dirige con lo squisite doti di amorosa cura, di cui tutta è improntata la vita dei Principi dell'Augusta Casa Savoia.

In tale occasione S. A. il Ministro dell'Istruzione on. Pietro Fedele, pure ospite nostro, ad attestare a Sua Altezza Reale la riconoscenza del Governo e della Nazione tutta per l'alta opera di umanità, che Ella sta svolgendo a favore dell'Infanzia delle Terre Redente, conferirà all'Augusta Signora in forma ufficiale la medaglia d'oro di benemerenza della pubblica istruzione.

I cittadini tutti sono invitati a rendere omaggio di fede e devozione all'Augusta Persona di Sua Altezza, intervenendo alla cerimonia suddetta, che si svolgerà nel Parco della Residenza Municipale venerdì prossimo 1 luglio alle ore 17.

Gorizia, 30 giugno 1927, Anno V.

Il Podestà Senatore BOMBIG.

Nei giorni in cui S. A. R. sarà ospite della città i cittadini vogliano imbandierare le case.

L'accesso per il pubblico al Parco Municipale per la cerimonia del 1. luglio sarà dal cancello di via Cappuccini.

### Il programma della visita augusta

Ecco il programma ufficiale dei festeggiamenti in onore di S. A. R. la Duchessa d'Aosta come stabilito in data odierna:

30 giugno. Ore 15.55: passaggio per Sagrado del corteo delle automobili al seguito di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

Ore 16. Arrivo a Gradisca e visita allo Asilo infantile.

Ore 17: Partenza da Gradisca.

Ore 17.30 Arrivo a Gorizia S. A. R. si recherà con S. E. l'on. Fedele Ministro della P. I. e con le autorità al cimitero degli Eroi in via dei Cappuccini a rendere omaggio ai Caduti della Grande guerra. Qui farà ala un picchetto d'onore.

Ore 18: Arrivo alla Stazione di Gorizia Montesanto. Sotto la pensilina della stazione saranno schierati gruppi di Balilla e Piccole Italiane.

1. luglio: Ore 9. Partenza di S. A. R. dalla stazione di Gorizia Montesanto, alla volta di Quisca, percorrendo la via Orzoni, via Ponte Isonzo, ponte di Piuma e Oslavia.

Ore 9.30: Arrivo a Quisca e visita allo Asilo. Breve discorso del Podestà, funzione religiosa e benedizione dell'Asilo.

Ore 10.15: Arrivo a Lucinico, via Vipulzano-Mossa, inaugurazione dello Asilo. Breve discorso del Podestà. Benedizione dell'Asilo da parte di S. E. il Principe Arcivescovo di Gorizia.

Ore 11.15 Partenza da Lucinico, via Ponte IX Agosto, Corso Vittorio Emanuele e Corso Verdi.

Ore 11.30: Arrivo alla stazione Montesanto. Riposo.

Ore 16: Visita all'Istituto provinciale dei Sordomuti. Ricevimento al Municipio e presentazione di tutte le autorità.

Al Municipio S. E. il Ministro della P. I. on. Pietro Fedele, ad attestare a S. A. R. la riconoscenza del Governo e della Nazione per l'alta opera di umanità svolta da S. A. R. a favore della infanzia e dell'istruzione nelle terre Redente, le conferirà la medaglia d'oro di benemerenza della P. I. Terminata questa solenne cerimonia, nello splendido parco della Residenza comunale avrà luogo un saggio di ginnastica degli allievi delle scuole primarie del Comune.

2. luglio: Ore 9: S. A. R. passerà in rivista ai pubblici giardini in Corso Verdi i Balilla e le Piccole Italiane, dirette alle colonie estive.

Ore 9.15: Visita al Dispensario lattanti.

Ore 10: Biglia, via Merna, inaugurazione Asilo. Breve discorso del Podestà. Benedizione dell'Asilo.

Ore 10.30: Arrivo a Merna, visita allo Asilo.

Ore 11: Arrivo a Vertoiba, visita allo Asilo.

Ore 16: Arrivo a Salona, inaugurazione dell'Asilo, breve discorso del Podestà benedizione dell'Asilo.

Ore 18: Ritorno a Gorizia.

## Giuramento di fanti

Ad Oslavia nell'interno del Cimitero militare «Generale Papa» seguì ieri il solenne giuramento delle reclute del 23 Reggimento fanteria. Quivi i fanti, dopo d'aver deposto ai piedi della Croce una corona d'alloro quale attestato di perenne memoria per i Caduti nella grande guerra, agli ordini del colonnello cav. Francesco Zingales, si disposero sui lati d'un quadrato per udire la alata parola del generale Cavarzerani, comandante la 1ª Brigata, il quale pronunciò un nobile discorso dicendo come l'odierno rito dei Fanti del Reggimento, al cospetto delle balze ancora insanguinate, farà sì che i giovani soldati raggiungano un grande ideale affermando che le nuove generazioni non saranno mai inferiori a quelle che le hanno così nobilmente precedute.

Al generale seguì il colonnello comandante del Reggimento Zingales che ricordò alle giovani reclute del 1907 le eroiche gesta dei valorosi predecessori compiute per la conquista di Oslavia. L'oratore chiuse il suo dotto dire dicendo: «Fanti della nuova classe, elevate italianamente le vostre menti, i vostri cuori, le vostre anime, nei pensieri più puri, nei propositi più forti. Pensate che gli antichi Morti della Sforzesca e degli altri campi di battaglia del nostro forte Reggimento sono qui con i morti di Oslavia ad ascoltare il vostro giuramento, giacchè gli uni e gli altri combatterono per lo stesso ideale, la Patria, e per lo stesso scopo: passare e non lasciar passare.

Dopo il solenne giuramento dei fanti fu suonata la vecchia marcia del Reggimento. I fanti quindi rientrarono in città accolti festosamente dalla popolazione.

## Congresso provinc. dei Sindacati agricoli

Domenica 3 luglio in Gorizia alle ore 9, presso la Sede centrale dell'Ufficio Provinciale (Via Duomo 4) avrà luogo il Congresso Provinciale dei S. N. F. dipendenti dell'Agricoltura.

Il Congresso esaurirà i propri lavori entro la giornata.

Faranno parte del Congresso di obbligo gli Ispettori e fiduciari di zona, tutti gli inscritti al Sindacato dei Tecnici agricoli ed i Segretari Provinciali dei seguenti Sindacati:

a) Sindacato affittuari e coltivatori diretti; b) Sindacato dei coloni e mezzadri; c) Sindacato delle maestranze boschive e forestali; d) Sindacato dei pastori.

Potranno inoltre prendere parte al Congresso gli inscritti ai rispettivi Sindacati dell'Agricoltura che entro il giorno 1. luglio saranno dati in nota dagli Ispettori di zona e segretari di Sindacato all'Ispettore Provinciale.

Sarà discusso il seguente ordine del giorno:

1) Affittanze — Mezzadrie — Contratti di lavoro — (Segretario generale signor Nino Chiarelli).

2) «Mercato bestiame centrale a Gorizia». (G. Camuri).

3) «Finanziamento dei Sindacati» per i miglioramenti agricoli e per colture a scopo industriale. (G. Camuri).

4) «Esportazioni frutta e verdura» (esportazioni all'interno ed all'estero). (Signor dott. cav. Loris Carreri).

5) «Pasterizia — Rimboschimento e risorse agricole varie della zona montana». (Signor dott. Matteo Marsan designato dalla Direzione della Cattedra di Agricoltura di Gorizia).

6) Eventuali.

## Commemorazione di Ugo Foscolo

Nella sala del Gabinetto di Lettura auspice l'Università popolare fascista il prof. Arcari ha celebrato con una dotta conferenza il centenario della morte di Ugo Foscolo. L'oratore parlò con erudita parola del pensiero foscoliano che vuole combattere il mal vezzo di decretare l'ostracismo a tutto quello che di grande e luminoso ci fu nel passato per far posto soltanto nella virtù dei vivi.

L'oratore in chiusa alla sua brillante commemorazione fu rimeritato di prolungati e vivi applausi.

### ONORANZE FUNEBRI

Ieri nel pomeriggio si sono svolte in forma imponente le onoranze funebri in onore del compianto signor Luigi Ceudech, della «Voce di Gorizia». Ai funerali hanno preso parte il Commissario della Camera di Commercio signor Antonio Orzan, il direttore didattico signor Ceschia varie altre autorità, tutti i proprietari di tipografia, le maestranze, la scolaresca di S. Andrea e moltissimi conoscenti e amici.

## Da CORMONS
## Orario dei negozi

La Federazione Fascista dei Commercianti per la Provincia di Gorizia (Sezione Mandamentale di Cormons) pubblica il seguente Orario dei negozi (esclusi gli esercizi pubblici, le botteghe di barbiere, le rivendite di giornali e le officine meccaniche per la riparazione di cicli e autoveicoli e per la vendita di accessori) da osservarsi nel territorio del Comune per:

Giorni feriali: dal 1.o aprile al 30 settembre: apertura ore 6; chiusura ore 20 — dal 1.o ottobre al 31 marzo: apertura ore 8; chiusura ore 19.

Giorni festivi. — I negozi di cui sopra e fino a nuova disposizione della R. Prefettura, potranno rimanere aperti fino alle ore 12 tutte le domeniche e nei seguenti giorni: Epifania — seconda e terza festa di Pasqua — seconda festa di Pentecoste — Ferragosto — Immacolata Concezione — Martedì Grasso — 24 Maggio — Corpus Domini — 20 Settembre — S. Stefano — S. Giuseppe (19 marzo) — Ascensione — S.S. Pietro e Paolo — Ognissanti.

Dovranno rimanere chiusi tutto il giorno nelle seguenti ricorrenze: Capodanno — Pasqua — Natale di Roma (21 aprile) — Celebrazione della Vittoria (4 novembre) — Natale.

Nelle vigilie delle feste a chiusura totale, l'orario di chiusura dei negozi è protratto di due ore.

[illegible] delle macellerie. — Nel periodo invernale, come gli altri negozi di cui sopra e nel periodo estivo (escluse le feste a chiusura totale): per i giorni feriali dalle ore 6 alle 12 e dalle 17 alle ore 19; e per i giorni festivi dalle ore 6 alle ore 10 con chiusura al pomeriggio.

[illegible] trasgressori alle presenti norme verranno colpiti con una multa da L. 100 sino a 300 e con gravi e severissime sanzioni disciplinari.

# Il mistero di Pepito e di Joë

### Da Parigi a Reana del Roiale - Un colpo di folgore - La lega dei negri - Lo sposo - Un milione per un villino a Nizza - Quanto guadagna la celebre danzatrice - Le memorie di Joë

*La notizia del matrimonio tra il giovane conte Beppe Abatino — figlio del comm. Tommaso Abatino, Podestà di Reana del Roiale — e la stella negra Joséphine Baker, che raccoglie clamorosi successi alle «Folies Bergères» a Parigi, ha suscitato il vivace interessamento dei giornali quotidiani ed illustrati d'Italia e di Francia, ed anche in Friuli le vicende della coppia fortunosa sono seguite con curiosità.*

*Ma alla notizia che il rito nuziale era stato compiuto, seguì una smentita. Oggi siamo in grado di dire l'ultima parola in proposito. Pepito Abatino e Joë Baker figureranno presto quali marito e moglie in un film cinematografico mentre ancora in realtà non lo sono. E' invece vero che essi sono fidanzati da molti mesi e le nozze auspicate verranno celebrate prestissimo, cioè non appena perverranno agli sposi tutti i documenti necessari all'atto di Stato Civile e che sono stati richiesti.*

*Nell'attesa che i voti d'amore si avverino, pubblichiamo questo interessante articolo scritto dal collega Ettore Cicuttini per il «Secolo-Sera» di Milano:*

L'eco degli applausi che Parigi elegante tributa come incenso quotidiano all'arte affascinante di Joséphine Baker, la celebre stella negra che, con le sue danze sorprendenti, è divenuta la regina delle «Folies Bergères», è giunta a scuotere la monotonia del pesante lavoro campagnolo fino in un solatio angolo del Friuli. Ne hanno parlato anche i giornali locali, concedendo cinquanta righe tra i modesti resoconti della cronaca provinciale, per annunciare il felice matrimonio celebrato or sono venti giorni a Parigi, tra la elegantissima stella di colore e il giovane conte siciliano Giuseppe Abatino, figlio della signora Maria nata baronessa Li Bassi e del comm. Tommaso Podestà di Reana del Rojale.

Malgrado che il suo nome sonante e pomposo ora trovi talvolta posto compiacente in discorsi intrecciati negli ambienti mondani di Parigi, Reana del Rojale si accontenta d'essere un modesto e laborioso capoluogo del contado nella plaga che si stende salubre e aprica tra Udine e i pittoreschi colli morenici di Tricesimo.

Non sono molti mesi che il comm. Abatino è stato designato a reggere il Comune e già tra l'amministratore e gli amministrati s'è intessuta quella rete di simpatia ch'è necessaria al buon andamento delle cose.

Giù, in fondo al paese, verso la ferrovia pontebbana, c'è la residenza municipale e qui ho cercato il comm. Abatino e qui l'ho trovato, affabile e cortese, nel suo lindo gabinetto di Podestà, adorno dei ritratti del Re e del Duce.

Ed altri ritratti, belli, grandi, sono sul tavolo. Campeggia in ognuno di essi una figura flessuosa, maliarda, perfetta, elegantissima e un visino delizioso e birichino in cui due occhi luminosi come due perle nere pronte a cadere nell'anima dell'ammiratore conquiso, danno fulgore ai lineamenti ovali che si direbbero di una gentile bimba siciliana più che di una figlia dell'Africa. I ritratti recano dediche scritte in inglese, calligrafia grande e chiara, firmate: «Joë». [illegible] lei: Joséphine Baker.

E accanto a quelli, ci sono i ritratti di lui, co. Giuseppe Abatino. Maschia figura slanciata; monocolo, colorito bruno che par fatto apposta per meritarsi le carezze del visino bruno di Joë, occhi neri vivaci, baffetti neri alla corsara. Coppia invidiabile, messa insieme da leggi d'amore e... d'estetica.

### Lo sposo

Fu scritto che il nome di Pepito messo accanto al cognome di Abatino, aveva fatto pensare ad una origine spagnuola. No. Abatino è ramoscello d'un antico albero italiano meridionale. Pepito è il vezzeggiativo che la fidanzata ha scelto per il suo sposo.

Stiamo per squarciare qualche velo di quelli intessuti intorno alla coppia ormai celebre, causa il disappunto dei conterranei della sposa. Difatti i negri residenti a Parigi avevano stretto lega per impedire che la stella di colore concedesse la sua mano e la sua fortuna a un bianco. Per evitare noie da parte dei poco cavallereschi «mori», Joë pensò bene di rivestire di velluto fidanzamento e matrimonio sì che niuno ne sapesse. L'annuncio del lieto avvenimento nuziale, reso più suggestivo da un po' di mistero, fu una sorpresa per gli amici non solo ma anche per il padre dello sposo.

***

Permetta ora la graziosa reginetta che presentiamo lo sposo. Beppe Abatino nacque a Calatafimi ventisei anni or sono. Egli ha due sorelle: Maria Cristina sposata al cav. dott. Filippo Scoto ex maggiore e ora medico a Palermo, ed Eleonora maritata all'industriale de Florio, pugliese. Un fratello, Emanuele, combattè da prode nel 27° Reparto d'Assalto comandato dall'eroico maggiore Freguglia, e si conquistò due medaglie d'argento al valor militare; il 15 giugno 1918 offrì alla Patria l'olocausto supremo cadendo da valoroso sull'aspro Montello.

Il conte Beppe compivà gli studi liceali a Palermo, ma la immane battaglia che ardeva quassù aveva bagliori maliardi per lo spirito irrequieto del giovane studente che volle disertare le aule tranquille per vestire le fiamme d'ardito. Il padre, colonnello Tommaso, comandava allora a Roma l'82° Fanteria, acquartierato nelle spaziose caserme «Principe di Napoli» ai Prati di Castello e quivi il figlio accorse soldato partendo poi subito verso i campi di sangue e di gloria.

Più volte la pugna fu per travolgere nel turbine mortale la vita dell'adolescente soldato, ma sempre la stella benigna gli stese la mano. Egli passò a traverso i campi della vittoria conquistandosi le spalline di tenente nel 9° Reparto d'Assalto comandato dal colonnello Messa cui oggi è serbato l'onore di essere aiutante di campo del Re. Allorchè l'alloro cinse l'Esercito, il tenente Beppe Abatino lasciò la divisa per essere poi assunto negli uffici del Ministero delle Pensioni a Roma.

Ma forse la vita d'ufficio non era per lui. Parigi era una meta sognata e decise di recarsi colà almeno per qualche giornata. Partì in licenza verso la metà dello scorso anno, raggiunse la capitale francese e vi rimase venti giorni. La sera del diciannovesimo giorno doveva accadere qualche cosa capace di segnare il destino per due persone. Beppe Abatino si recò con alcuni amici al «Florida», un elegante «cabaret», ove gli fu presentata Joséphine Baker, la stella trionfante.

«C'est le coup de foudre! Voilà!».

Cupido staccò dalla faretra un dardo e con colpo sicuro ferì i due cuori. L'alba segnava già, col canto dei primi uccelli, l'inno d'amore per Joë e per Beppe, ormai dimentichi del mondo nella radiosità dei loro 20 e 25 anni. Brevissima gioia. Il giorno seguente egli doveva già dire il primo «addio», che fu però un «arrivederci». Roma, che lascia tanta nostalgia in chi ha la fortuna d'esserne stato ospite, era divenuta un deserto.

Parigi! Parigi! Là solo c'era la felicità...

Da Parigi giunse tre o quattro giorni dopo un telegramma da parte della stella famosa. Felice, inebriato, il conte Beppe si affrettò a fare valigia tornando a Parigi dond'era partito appena una settimana prima.

Ormai l'avvenire era inciso sul marmo. Joë, oltre che essere la regina delle «Folies Bergères», è proprietaria di un elegantissimo ritrovo dal titolo — occorre dirlo? — «Chez Joséphine Baker» in rue Fontaine, 40. Beppe Abatino assunse subito, con lauto stipendio, l'ufficio di direttore artistico e amministratore del «cabaret» di rue Fontaine.

Avvolgiamo in un roseo velo fiorito il resto dei giorni. Dopo le rose, fiorirà l'arancio. Il 3 giugno corrente, Joë compiva 21 anni. In quello stesso giorno, secondo le prime notizie, con cerimonie riserbate all'intima felicità, Joë sarebbe divenuta, dinanzi a Dio e agli uomini, la contessa Giuseppina Abatino.

### Joë scrive le sue memorie

Insieme agli sposi c'è a Parigi la mamma di lui, baronessa Abatino-Li Bassi. — L'idillio — essa scrive — è perfetto.

[illegible] appena un anno è a Parigi, ove giunse da New York. Intorno a lei s'è creata una aureola di simpatia e le ammiratrici non sono meno numerose dell'esercito degli ammiratori. Ella si fermerà nella capitale francese della mondanità fino al febbraio 1928, perchè tale termine la lega per contratto alle «Folies Bergères» ove l'onorario assegnatole è di 20 mila franchi per settimana, ch'ella può aggiungere ai 15-18 mila franchi serali che frutta il «Chez Joséphine Baker» di rue Fontaine. In questi giorni una importante Casa cinematografica ha girato un «film» ritraendo i migliori numeri delle «Folies Bergères». Joë ha figurato in tre numeri. Confido che mi si perdonerà se commetto una indiscrezione precisando una cifra: quattromila franchi.

Sono in vena di indiscrezioni e bisogna che gli amabili sposi conti Abatino si rassegnino sorridendo: sono gli incerti e i fastidi della celebrità. Non si può rinunciare a tali fastidi senza rinunciare anche alla celebrità.

[illegible] el febbraio 1928, perderà la sua stella più acclamata. La conquisterà Nizza, ove Joséphine Baker contessa Abatino farà costruire una lussuosa villa in posizione incantevole. Il progetto — la cui esecuzione sarà sorvegliata e guidata da lei stessa secondo suo espresso desiderio — comporta una spesa di un milione di franchi.

Intanto da oltre oceano e precisamente da New York, un impresario offre alla stella acclamatissima un lungo contratto per 83 mila franchi la settimana. Senza contare numerose altre offerte che piovono da Barcellona e da altre città d'Europa e d'America in questi ultimi tempi.

[illegible] ha preso in seria considerazione l'offerta dell'impresario di New York, che le permetterà di rivedere la tumultuosa città nordamericana per raccoglierví nuovi allori con bacche d'oro.

[illegible] indiscrezione: la contessa Joë sta preparando le sue memorie, redatte in lingua francese. Quest'aureo libro della mondanità uscirà a giorni.

# :: CRONACA UDINESE ::

**Continuano a pervenire all'on. Pisenti telegrammi e lettere in gran numero per esprimergli l'esultanza e le solidali felicitazioni per la sua riammissione nel Partito. Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rimandarne la pubblicazione a domani.**

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

## Federazione Friulana Fascista

L'on. Ziniolo con l'autorizzazione del Segretario Generale del Partito è partito ieri in breve licenza di dieci giorni per necessità familiari.

Durante l'assenza viene sostituito nella carica di Segretario Federale e di Segretario politico del Fascio di Udine dall'avv. Cesare Perotti vice Segretario Federale.

Ha nominato il signor Lenisa Mario, impiegato della Federazione fascista, suo Segretario Particolare.

## S. A. R. la Duchessa d'Aosta a Pontebba e in Val Canale

Sabato sera giungerà a Udine S. A. R. la Duchessa d'Aosta accompagnata dal Cavaliere d'onore co. Bella e dalla marchesa della Valle di Casanova. Scopo della graditissima venuta in Friuli dell'augusta Principessa è quello di visitar gli Asili che sotto il suo alto patronato l'Opera di Assistenza «Italia Redenta» ha istituito nelle terre per sempre riunite alla Patria. S. A. R. trascorrerà la notte in vagone e nella mattina di domenica partirà alla volta di Pontebba ove assisterà alla benedizione delle bandiere degli Asili «Italia Redenta» di S. Leopoldo Le Glesie, di Ugovizza e di Valbruna.

Daremo domani il programma della visita della Principessa che sarà ospite graditissima del Friuli.

## L'eclisse parziale di ieri mattina

Il fenomeno celeste che ogni qualvolta si verifica desta tanta curiosità anche fra i profani, è stato ieri ben visibile nella nostra città ove, come era stato predetto, ebbe a riscontrarsi nella grandezza di circa 3 decimi mercè la limpidezza del cielo completamente sereno. Molti cittadini, servendosi di cocci di bottiglie e di vetri affumicati, hanno potuto perciò osservare comodamente le varie fasi dell'eclissi che si iniziava alle ore 5 4' 12" e inoltre individuare le macchie solari che si presentano in queste occasioni in modo chiarissimo.

Il più interessante spettacolo forse è stato però quello dell'osservazione delle grandi fiamme che si innalzavano sulla sfera solare e dei movimenti delle zone gassose nella fotosfera la cui intensità luminosa si può ben individuare quando il campo accecante del disco solare viene coperto da un cono d'ombra rispetto all'osservatore. Stante però l'ora mattutina, non tutti i desiderosi di osservare il fenomeno poterono goderselo come in passate occasioni quando, come due anni fa, l'eclissi di sole si ebbe verso il mezzogiorno.

Dal nostro Osservatorio metereologico l'eclissi è stato seguito durante tutte le sue fasi con un buon canocchiale astronomico di cui è provveduto l'importante Istituto.

Durante l'osservazione oraria sono stati però effettuati anche importanti esperimenti sull'azione fisica prodotta dall'annullamento dei raggi solari contro i quali si presenta il nostro satellite.

Questi esperimenti, fra l'altro, dimostrano l'indebolimento dei fasci di energia elettrica irraggiata dall'azione solare e l'aumento dell'umidità nell'atmosfera terrestre in causa della mancanza della energia calorifica dei raggi solari tolti anche per poco all'azione normale sul nostro pianeta. Per questi esperimenti furono adoperati un elettroforo a dispersione superficiale, un elettrometro di Hertz, un'orientatore e declinatore magnetico.

Dalle osservazioni rilevate dai due primi strumenti vicendevolmente controllantisi e col mezzo di due condensatori fu possibile accertarsi della grande influenza del fenomeno celeste sull'energia irraggiata dal sole.

L'orientatore magnetico diede importanti segnalazioni sull'effetto magnetico prodotto dalla interposizione della luna fra la terra e il sole. Questo strumento ebbe a segnare delle oscillazioni durante tutto l'eclissi e verificatesi ad intervalli di circa 13".

Altre importanti conclusioni scientifiche sono state rilevate dall'osservazione del fenomeno che in ogni osservatorio delle regioni in cui fu visibile avrà dato importante messe di dati agli studi degli scienziati.

## La conferenza di questa sera

Si ricorda che questa sera alle ore 21 il prof. Federico Davide Ragni terrà una interessante conferenza sul tema: «Le reliquie di Giovanni Boccaccio» in cui verrà presentata ed illustrata al pubblico una novella del «Decamerone» che tutti possono leggere od ascoltare in quanto che si trova inclusa in parechie raccolte scolastiche.

L'argomento tutto nuovo e la fama del geniale ed illustre oratore richiameranno certo un numeroso uditorio. L'ingresso alla sala delle pubbliche adunanze via Beato Odorivo da Pordenone, è libero.

## Grave infortunio

I giornali di Milano pubblicano che, investito da un treno, sotto la galleria di Fleres sulla linea del Brennero, mentre stava lavorando, l'operaio diciottenne Polese Riziero da Udine riportava gravi ferite; all'Ospedale gli venne amputata la gamba sinistra.



## Nelle nostre Scuole

**Ammissioni al Liceo-Ginnasio**

Ammessi alla IVª Ginnasiale: Cappello Filippo — Carletti Laura — Capi Italia — D'Agostini Urbano — Driussi Giuseppe — Fietta Alessandro — Francescon Franca — Gardi Lina — Giacomantonio Amedeo — Gregorutti Antonio — Magnani Sergio — Marchesini Giorgio — Mecarozzi Ervaldo — Pollonara Francesco — Quaglia Sabino — Spinotti Dante — Tullio Anna Marina — Lertoli Alberto — De Carli Giovanni — De Mezzo Guido — Frossi Annibale — Malacrea Giuliano — Pasquotti Renzo — Spezzotti Paolo — Springolo Mario — Tavoschi Fedele — Vigevani Alessandro — Virgili Carlo — Vivante Guido — Zuzzi Tristano.

Ammessi alla Iª Liceale: Amadori Wanda — Billia Attilia — Brida Pia — Candussio Lorenzo — Clemencigh Augusta — Kechler Mario — Mai Maria Paola — Maioli Edvige — Mombellardo Giuseppe — Nigris Pietro — Armellini Giovanni — Ballini Federico — Brida Giuseppe — Cariglia Mario — Cerutti Alessandro — Ciceri Luigi — Cosattini Luigi — Marin Cesare — Peggion Corrado — Tavasani Leonida — Baschiera Giuseppe — Brunetta Silvio — Cozzi Bruno — Facca Giancarlo — Imperatori Leo — eDgano Sebastiano.

## Pesca di beneficenza pro Tempio ai Caduti

A datare da domani 1 luglio i doni e le offerte per la Pesca di Beneficenza si ricevono presso l'incaricato sotto la Loggia municipale.

Continuano a pervenire numerosi i doni al Comitato. Ecco un elenco dei doni pervenuti il 28 corrente:

Colloredo di Prato, Varieno, Bressa: 43 capi pollame, conigli, colombi, salumi in gran quantità — cav Tremonti: una grande stufa interracotta — Contessa Lovaria e Petitti de Roreto: Portafiori in marmo con fregi in bronzo — Gallina L. 50 — Caterina Sircana: 6 pezzi sapone profumato — Floritto Federico 6 bottiglie albana — Chiopris Valentino: 10 Milanese Lino, 72 cinture fantasia per signora — Anna Plebani ved. Piramo L. 10 — Sindacato Agricolo friulano: aratro incalzatore completo — Del Mestre Giovanni: L. 15 — Sezione Combattenti di S. Maria la Longa: servizio liquori in argentone — Linda Regina L. 6 — Ada e Giuseppe Pitotti: artistico calamaio in bronzo sormontato da statuetta rappresentante Mercurio — Fratelli Fischietto e famiglia L. 50 — Saccomani Lucia di Risano L. 25 — Lestan Domenico di Coseano L. 3 — Sezione Combattenti di Cisterna: 6 scatole sardine — Professori del Seminario lire 175 — Bruscon L. 6 — Antonia Moretti L. 25 — Micoli Leone e famiglia: portafiori in porcellana — Flebus Francesco L. 10 — Contessa Teresa di Spilimbergo: portafiori con vaso, quadretto immagine sacra — Esente e C. L. 30 — prof. Varisco: servizio da tavolino con astuccio — Delli Ponti Angelica: cestino in porcellana — Gianna e Francesco Tullio: portafiori in porcellana con piedestallo artistico per salotto — Mario Menazzi: 2 cassette pastine — Mons. Fazzutti: Crocefisso e due candelieri — Parroco di Chiavris: raccolte fra i parrocchiani L. 135 più diversi preziosi oggetti — Benedetto Gentili: due vasi estratto pomodoro da Kg 5 cadauno — Fedele Agostino L. 200 — D'Agostini Romano: posaterie in argento per 6 persone — Umberto Bertolazzi: cassetta 6 bottiglie vino spumante — Elsa Picotti Santa: servizio per liquori — Lucia Basaldella oggetti cucina — Hanno offerto una forma di formaggio ciascuna: Galleriano — Barbeano — Cisterna — Morsano di Strada — Aviano due forme — Ovaro — Maniago Libero — Silvella — Montereale Collina.

## Sotto i cipressi

Ieri sono seguiti i funebri del compianto Pascutti Giovanni ben noto nel mondo dei negozianti udinesi per le sue belle doti. Immaturamente spentosi dopo lunga malattia, il Pascutti lascia vivo rimpianto nell'ambiente in cui era conosciuto.

Ai funerali che seguirono ieri partendo dall'Ospedale, venne oltre ai famigliari un largo stuolo di amici del defunto. Fra le corone notammo in particolar modo quella dei congiunti e dei macellai di Udine. Dopo le esequie religiose che ebbero luogo nella chiesa di San Francesco la salma seguita dal mesto corteo proseguì per il Cimitero di San Vito.

## Una caduta da bicicletta e due fratture

Ieri fu medicato all'Ospedale civile dal dott. Ronzoni l'impiegato Armando Miani fu Luigi d'anni 37 abitante in Viale Venezia. Mentre correva in bicicletta sullo stradone di S. Caterina, cadde accidentalmente con la macchina e si produsse una ferita da taglio alla testa ed escoriazioni sul volto.

Ieri alle 18 furono accompagnati e poi accolti all'Ospedale Bruno Ruchich fu Giovanni d'anni 23 meccanico, e Francesco Ruchich fu Giovanni di anni 45 negoziante, entrambi da Pola. In seguito a un incidente automobilistico in Campoformido per il quale il primo ebbe fratturato il polso sinistro e il secondo la tibia sinistra.

Il dott. Ronzoni dichiarò guaribili, salvo complicazioni, il Miani in 15 giorni, Bruno Ruchich in 30 giorni e Francesco Ruchich in 4 0giorni.

## Bollettino Giornaliero

**del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE**

**Sabato 2 luglio 1927**

| | ore 8 | ore 14 | ore 18 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 753.63 | 751.31 | 754.50 |
| Pressione al mare | 763.84 | 762.31 | 762.31 |
| Temperatura | 20.0 | 27.8 | 23.0 |
| Umidità (0-100) | 62 | 42 | 44 |
| Vento Direzione | SSE | SSE | SSE |
| Vento Forza | mod. | deb. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 0 | 0 | 0 |
| Stato del tempo | bello | bello | bello |

*Nelle ultime 24 ore:*
Temperatura massima: 27,0
Temperatura minima: 14,1
Acqua caduta: mm. 0,0

*Previsioni per le prossime 24 ore:*
Venti deboli settentrionali; cielo sereno; temperatura normale.

## Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 29. — L'anticiclone a 765 distendesi sui Carpazi a un minimo a 750 e preme sull'Europa occidentale attraverso la Bretagna. Sull'Italia la pressione dovunque aumenta, più distintamente sulle regioni settentrionali. Probabilità di venti moderati solo sul meriggio, orientali sul versante Jonico e Adriatico, occidentali sulle regioni meridionali, fra ponente e maestro per il rimanente. Cielo piuttosto sereno con scarsi annuvolamenti pomeridiani. Temperatura in lieve diminuzione, mare mosso.

## ARTE E TEATRI

### La bella Commemorazione voltiana al nostro Sociale

In una sala discretamente affollata da un pubblico scelto e distinto, ha avuto luogo ieri sera, con l'intervento di parecchie autorità e personalità cittadine la commemorazione del centenario di Volta. Lo scopo era di contribuire alla sottoscrizione nazionale per l'erezione di un faroricordo al grande italiano; per questo il pubblico avrebbe dovuto accorrere più numeroso, tanto più che la serata ha avuto un esito veramente magnifico.

L'ing. Celso Ferrari, ha parlato con alta dottrina e forte parola della scoperta di Volta, dalla quale dovevano ben presto attingere gli elementi primi delle loro mirabili invenzioni, altri italiani, non meno grandi.

Il discorso del valente ingegnere che era stato seguito con simpatia è stato salutato alla fine da grandi e convinti applausi.

La compagine Italiana «Città di Udine» diretta dal collega Carlo Serafini ha interpretato in modo degno di lode sia l'atto brillante «Schiccheri è grande» di S. Lopez. Tutti gli interpreti per la scena. Ed il pubblico li rimeritò con calorosi applausi. Il collega Serafini fu salutato da un applauso anche a scena aperta.

La soprano signorina Maria Tremonti e il baritono sig. Mimmo Russo, nostre ottime conoscenze, non hanno bisogno di nuove presentazioni.

La prima interpretò con molta grazia «Tristezza crepuscolare» di Santoliquido e «Addio mio picciol desco» di Massenet. Nei quali brani cantò con delicato sentimento e sicurezza di voce.

Il secondo dopo il magnifico «Credo» dell'«Otello», eseguì il «Monologo di Gerard» dell'«Andrea Chenier», sfoggiando un vasto volume di voce e tutta la valentia di un vero artista della scena lirica, qual'è il signor Russo, ben agguerrito di mezzi tecnici di dizione e di canto.

Fu insistentemente applaudito e, richiesto di bis, concesse «La donna russa» della «Fedora». Anche nel duetto dell'«Aida» i concertisti gareggiarono in virtuosità e in forza, riportando un brillante successo personale.

Il pianista signor Lino Montico li accompagnò con impegno e fedeltà. Alla distinta soprano vennero offerti due corbeilles di garofani, uno da parte del Comitato e l'altro della Compagnia «Città di Udine».

Lo spettacolo riuscì ottimamente.



## CRONACA SPORTIVA

### Bancari b. Giornalisti 4 - 1

I giornalisti, con decisione quasi... eroica, hanno accettato di punto in bianco la proposta dei «Bancari» per il match odierno.

Malgrado la sconfitta subita, i lavoratori della penna, sono egualmente da elogiare per il loro coraggio addimostrato contro una squadra veramente di valore, preparatissima sia come allenamento come pure dal lato tecnico. Questo «undici» ha messo in evidenza un amalgama degno di nota.

Quella dei giornalisti, non fu certo oggi la squadra che tempo addietro sapeva battere nettamente per 3 a 0 gli eroi del fischietto. A corto di fiato — ha avuto il torto — subito dopo il pareggio di Maseri, ottenuto all'inizio della ripresa, di mandare all'attacco altri elementi, che formavano nelle linee arretrate una discreta barriera difensiva. Il risultato fu inverso di quello che si erano prefisso i giornalisti e cioè di forzare accanitamente la difesa avversaria. La vivacità del gioco in questo breve periodo, fiaccò le forze di questi ultimi, ed i bancari, alla distanza, ebbero ragione sui bianco-neri i quali subivano altri tre punti.

Giova notare a scusante dei giornalisti la loro poca fortuna. Due calci di punizione battevano nei paletti ed un sicuro pallone andava — fortunatamente nelle braccia del portiere.

La partita ben diretta dal signor Grinovero ha inizio alle ore 17. Il primo tempo dimostra un'equivalenza di azioni ben condotte, ma i bancari possono chiudere con un goal di vantaggio segnato dall'indiavolato Liuzzi II°.

Nella ripresa i giornalisti marcano nei primi dieci minuti una buona superiorità di campo, durante la quale ottengono il pareggio con Maseri su passaggio di Ferruggia. Un calcio di punizione ed uno di rigore tirati violentemente da Palmano, vengono rimandati dai pali.

Poi la reazione dei «Bancari» è così violenta e redditizia che si concreta con tre ottimi punti segnati rispettivamente da Fabris, Meneghini e Zorattini.

Quando i giornalisti saranno in migliori condizioni di efficenza, avremo il match di rivincita che fin d'ora si annuncia interessante perchè i due «undici» non mancano di elementi di indiscusso valore.

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

GIORNALISTI — Chiabai, Palmano Manzano, Chiussi, Granzotto, Bergamo, Colonnello, Bernardinis, Maseri, Liuzzi III°, Ferruggia.

BANCARI — Franceschini, Loschi G., Pertoldeo, Soravitto, Peccotti, Zorattini, De Cesco, Meneghini, Fabris, Liuzzi II°, Frantz.

## Ambrosini ha compiuto il "raid" per la Coppa "Agnelli"

TORINO, 29.

Il rag. Ambrosini concorrente alla prima coppa Agnelli ha tagliato il traguardo con la «Fiat 509» alle ore 2.30 50 e quattro quinti impiegando 88 ore, 20'.50" e quattro quinti per compiere i 3791 chilometri del percorso con una media chilometrica di Km. 41.943 all'ora. Al traguardo stabilito presso la sede dell'Automobile Club era radunata una numerosa folla che ha salutato il vincitore con grandi applausi.

## Orario ferroviario

### Ferrovia dello Stato

**Udine - Trieste**

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

**Linea Udine - Venezia**

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9 5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

**Udine - Tarvisio**

Partenze: ore 4.45 (A) — 4.50 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O)

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14 47 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

**Udine S. Giorgio di Nogaro**

Partenze: ore 485 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre

**Gemona - Casarsa**

Partenze da Gemona 4 — 7.35 — 14 30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20 38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18 32.

### Società Veneta

**Linea Udine - Cividale**

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30

Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21 15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 71.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

**Linea Carnia - Villa Santina**

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.17 — 22 (1).

Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11 15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1).

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre

**Ferrovie Cividale-Caporetto**

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

### Tramvia

**Linea elettrica Udine-S. Daniele**

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.40 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 17.20 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 18.35 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

**Linea elettrica Udine-Tricesimo Bivio Cassacco**

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 (*) — 10.10 (*) — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 (*) — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 (*) — 20.15 (*) — Festivo 21.15 (*).

Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 9 48 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.3

Partenza Bivio Cassacco: ore 8.9 — 9.9 — 12.24 — 13.24 — 14.24 — 16.24 — 18.24 — 19.24.

Arrivo a Udine: ore 8.44 — 9.44 — 12.59 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 16 59 — 18.59 — 19.59

I treni segnati con (*) non proseguono per Bivio-Cassacco.

**Tramvia del But**

**Tolmezzo - Paluzza**

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.30 — 19.45 (*) — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.45 — 21 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 8 — 9.35 — 16.20 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 (*) — 7.11 — 10.46 — 17.31.

(*) Si effettua soltanto nei giorni di lunedì e sabato.

**Tramvia del Degano**

**Villa Santina Comeglians**

Partenze da Villa Santina ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.12 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17 50.

### Linee automobilistiche diverse

**Servizio estivo Udine-Lignano**

*Giorni feriali:*

Partenza da Udine ore 16.30 (dall'Albergo Roma) arrivo a Lignano alle ore 19.30.

Partenza da Lignano alle ore 6.15 arrivo a Udine ore 9.

*Giorni festivi:*

Corsa supplementare di motoscafo ed autocorriera in partenza da S. Giorgio di Nogaro alle ore 8.30 arrivo a Lignano alle ore 9.30 in coincidenza con i treni in arrivo da Udine e Trieste.

Partenza da Lignano alle ore 18 arrivo a S. Giorgio alle ore 19 in coincidenza con i treni per Udine, Trieste e Venezia.

**Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine**

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

### Società autoservizi pubblici sandanielese

**Linea Pielungo - Spilimbergo**

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valleriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.

Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

**Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine**

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele 7.45 — Coseano 8.5 — San Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine, Albergo al Telegrafo, 8.45.

Parte da Udine ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele alle 18. — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona. Resta sospeso nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato. Sul tratto Udine-S. Daniele il servizio si effettua solo nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

**Linea S. Daniele - Gemona**

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Maiano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

**Linea Codroipo - S. Daniele**

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.10 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

**Linea Pordenone Spilimbergo**

Partenza da Pordenone (via Mazzini); ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.

*GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile*